

## **PATTO ASSOCIATIVO DEL FORUM TERRITORIALE DEL TERZO SETTORE DI VALLE CAMONICA**

**Art. 1** Il Forum territoriale del Terzo Settore di Valle Camonica (territorio coincidente con i Comuni appartenenti all'ASL di Vallecamonica Sebino) è una associazione a dimensione territoriale che si riconosce negli indirizzi del Forum Nazionale del Terzo settore, del Forum Regionale del Terzo Settore e del Forum Provinciale del Terzo Settore di Brescia. In relazione a ciò adotta il presente statuto, redatto secondo lo schema vincolante proposto dal Forum Nazionale.

**Art. 2** Il Forum territoriale del Terzo Settore di Valle Camonica ha sede legale presso la sede della Comunità Montana di Valle Camonica in Piazza Tassara n°3 a Breno (BS) e durata illimitata, le organizzazioni che ne fanno parte si impegnano a partecipare attivamente al suo funzionamento ed a garantire il sostegno operativo ed economico secondo le modalità di cui ai punti successivi. Al Forum territoriale del Terzo Settore di Valle Camonica possono aderire tutte le organizzazioni che posseggono i requisiti previsti e si impegnano a rispettare gli impegni qui sanciti.

**Art. 3** Le organizzazioni che si associano al Forum perseguono lo scopo di:

- aumentare e valorizzare i processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra le diverse organizzazioni, secondo i principi di pluralismo, democraticità e solidarietà ai quali si ispirano;
- favorire il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere sul territorio della Valle Camonica lo sviluppo del Terzo Settore, valorizzando l'attitudine delle organizzazioni che ne fanno parte a sostenersi l'un l'altra;
- impegnarsi in un progetto comune di crescita morale, civile, sociale ed economica della comunità di cui fanno parte;
- rappresentare gli interessi e le istanze comuni delle organizzazioni del Terzo Settore a livello locale nei confronti delle istituzioni, delle forze politiche e delle altre organizzazioni economiche e sociali;

- impegnarsi per creare le condizioni, anche nel proprio territorio oltretutto in Italia e in Europa per il superamento delle condizioni di squilibrio tra paesi del Nord e del Sud del Mondo, per rimuovere le condizioni di ingiustizia tra i popoli e per la pace;
- contribuire a ridefinire un sistema di protezione sociale non residuale e riparatorio che, ispirandosi ai principi di solidarietà, universalismo e sussidiarietà, trovi una effettiva possibilità di realizzazione, grazie al riconoscimento ed alla valorizzazione della partecipazione dei cittadini anche attraverso le organizzazioni del terzo settore;
- esprimere un continuativo e corale impegno per la legalità e per la lotta contro qualsiasi forma di esclusione sociale e di discriminazione economica, sessuale, razziale o di età;
- operare per lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato e della cittadinanza attiva;
- sostenere lo sviluppo dell'impresa sociale e di ogni altra forma di imprenditoria non lucrativa a valenza sociale, atta ad aumentare la disponibilità e la fruibilità per tutti i cittadini di servizi alla persona culturali, educativi, sportivi, ambientali, di protezione sociale ed a creare nuova occupazione soprattutto per i soggetti deboli e svantaggiati;
- promuovere lo sviluppo di un nuovo sistema economico e finanziario, che si basi su principi di solidarietà, eticità, democraticità e trasparenza e che, ponendo l'uomo al centro della sua attività, si faccia carico di ogni squilibrio sociale, culturale e territoriale nel paese;
- promuovere lo sviluppo complessivo del terzo settore nelle sue svariate forme ed espressioni.

**Art. 4** Possono associarsi al Forum organizzazioni locali o articolazioni locali di organizzazioni nazionali e regionali che hanno la finalità di operare nell'interesse collettivo anche valorizzando la dimensione associativa ed i rapporti con i propri soci, che non perseguano finalità lucrative, che si impegnano al regolare versamento del contributo associativo nella misura prevista dal successivo art. 5.

**Art. 5** Quote associative. Le organizzazioni sostengono i costi di funzionamento del Forum tramite il versamento di quote annuali fissate dal Comitato di Coordinamento secondo criteri determinati dall'Assemblea.

**Art. 6** Sono organi del Forum:

- A. L'Assemblea territoriale;
- B. Il Comitato di Coordinamento;
- C. Il Collegio dei Revisori.

**Art. 7** Assemblea. L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno ed è convocata dal Comitato di Coordinamento. Ove il Comitato non vi provveda, l'assemblea è convocata dal portavoce di turno, ovvero quando lo richiedano almeno 1/5 dei soggetti aderenti con richiesta motivata. All'Assemblea partecipano, con diritto di voto un rappresentante per ogni associazione in regola con il versamento della quota associativa. Ad ogni rappresentante spetta un voto. Non è ammesso l'esercizio della delega né tra organizzazioni né tra rappresentanti. Ogni partecipante all'Assemblea non può che rappresentare una organizzazione aderente al Forum. L'assemblea è presieduta dal portavoce di turno ed è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei propri componenti ed in seconda convocazione con qualunque numero di presenti. Nel caso in cui all'ordine del giorno siano previste elezioni di organi o votazioni di mozioni di sfiducia, la riunione dell'assemblea è valida se è presente la maggioranza dei componenti.

**Art. 8** L'Assemblea, ogni tre anni, elegge con votazioni a scrutinio segreto: membri del Comitato di Coordinamento e il Collegio dei Revisori. L'Assemblea, inoltre:

- approva eventuali regolamenti interni; indica, attraverso documenti programmatici e mozioni, le strategie e gli orientamenti del Forum che vincolano il Comitato di Coordinamento;
- conferma o revoca il mandato a tutti o parte dei membri del Comitato di Coordinamento in occasione della presentazione di mozioni di sfiducia;
- le mozioni di sfiducia devono essere presentate al Comitato di Coordinamento e sottoscritte da almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea;

- su di esse l'Assemblea vota a scrutinio segreto, nel corso della prima riunione utile; definisce i criteri per la fissazione delle quote associative da parte del Comitato;
- apporta modifiche allo statuto, con il voto favorevole della maggioranza dei propri componenti e lo invia al Collegio Regionale di Garanzia per la ratifica;
- delibera l'ammissione di nuovi soci; delibera l'esclusione dei soggetti aderenti. L'Assemblea vota di norma in modo palese; a scrutinio segreto su richiesta di almeno un terzo dei propri componenti; le decisioni si intendono assunte se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

**Art. 9 Bilancio.** Il bilancio viene redatto annualmente e deve rappresentare la situazione patrimoniale, quella finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, secondo i principi dell'art. 2423 del Codice Civile in quanto compatibili. Tra le entrate debbono essere evidenziate separatamente le quote associative e gli altri proventi derivanti da contributi, sovvenzioni o altri apporti derivanti da soggetti pubblici e privati.

**Art. 10** Il Comitato di Coordinamento è composto da un minimo di 5 e un massimo di 11 membri; il primo mandato è fissato con scadenza al 31 dicembre 2004, successivamente la durata del mandato è stabilita dall'art.8 del presente statuto.

Il Comitato di Coordinamento:

- convoca l'Assemblea, almeno una volta l'anno entro il 30 aprile, ed in via straordinaria ogni qual volta ne ravvisi la necessità e l'urgenza;
- approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- attua gli indirizzi fissati dall'assemblea;
- valuta le domande di ammissione di nuove organizzazioni di cui agli artt. 4 e 5 e le propone all'assemblea;
- approva e propone eventuali regolamenti interni all'assemblea;
- elegge al suo interno uno o più portavoce.

Le cariche all'interno del Comitato di Coordinamento sono gratuite e non possono essere attribuite alle stesse persone per più di due mandati consecutivi. Il Comitato si riunisce di norma mensilmente e cura lo svolgimento dell'attività corrente e può attribuire ai propri membri incarichi specifici, temporanei o continuativi, stabilendone la

durata e l'eventuale compenso. Il Comitato, su proposta del o dei portavoce, nomina un segretario il quale cura l'organizzazione interna e garantisce il supporto operativo all'attività corrente del Forum. Il segretario partecipa alle riunioni degli organi con solo diritto di parola.

**Art. 11** Il Collegio dei Revisori. Il Collegio dei Revisori è formato da un Presidente e da due membri; esso controlla la regolare tenuta della contabilità e relaziona al Comitato e all'assemblea in sede di approvazione del bilancio. La sua durata è stabilita dall'art. 8 del presente statuto.

**Art. 12** Collegio Arbitrale di Garanzia. Qualunque controversia dovesse insorgere tra gli associati e il Forum può essere inoltrata per una sua risoluzione presso il Collegio Regionale di Garanzia. Esso è tenuto a rispondere entro 60 giorni e la sua delibera è immediatamente applicabile. Ricorso avverso può essere presentato al Collegio Nazionale di Garanzia il cui esito è inappellabile. Il Collegio Regionale verifica ogni modifica al presente statuto.

**Art. 13** Scioglimento. Lo scioglimento del Forum può essere deliberato esclusivamente da una assemblea straordinaria a seguito di una votazione a scrutinio segreto con il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto.

**Art. 14** Rinvio. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del vigente Codice Civile alla indicazione del Forum Nazionale.

Approvato in Piancogno il 23 maggio 2003

Modificato in Piancogno il 10 ottobre 2006